



LA DOMENICA

Parrocchia Santi Filippo e Giacomo Parona - Verona
fax – Tel. 045-941963 www.parcocchiarparona.it



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 29 Dicembre Santa Famiglia 1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52	* 8.15 def. ADOLFO e CARMELA * 9.30 def. FAM. PRODOMI * 11.00 def. FORAMITI LUCIANO (ann°) def. MASSIMILIANO, MARCO e FABIO TOMMASINI def. RIGHETTI GIORDANO e CARLA	def. CHIAPPARO PAOLO def GIUSEPPE def. RUPIANI BRUNA def. BONATO GIACOMO
Lunedì 30 Dicembre S. Ruggero 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40	* 18.00 def. MICHELETTO ELISA (ann°)	<p style="text-align: center;">Il suggerimento di don Francesco:</p> <p style="text-align: center;"><i>O Dio, che in Gesù, Maria e Giuseppe ci hai donato un'immagine viva del tuo amore, rinnova in ogni casa le meraviglie del tuo Spirito, perché le nostre famiglie possano sperimentare la grazia della tua benedizione.</i></p> <hr/> <p>1) Martedì 31 concluderemo l'anno 2024 con due Sante Messe prefestive: ore 16,30 e ore 18,30. Nella Santa Messa delle 18,30 canteremo l'inno del "Te Deum", come ringraziamento al Signore per tutti i suoi benefici.</p> <p>2) Mercoledì 1° gennaio celebriamo la solennità di Maria Santissima Madre di Dio e la Giornata Mondiale della Pace. Le Sante Messe saranno alle ore 9,30 e 11.</p>
Martedì 31 Dicembre S. Silvestro 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18	* 16.30 def. RODEGHERI ROBERTO * 18.30 def. IDELMA - CANTO TE DEUM -	
Mercoledì 1 Gennaio Maria SS.ma Madre di Dio Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21	* 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	
Giovedì 2 Gennaio Ss. Basilio e Gregorio 1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Venerdì 3 Gennaio SS.mo Nome di Gesù 1Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34	* 18.00 def. BERTASO FRANZINI	
Sabato 4 Gennaio S. Angela da Foligno 1Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42	* 16.30 def. BEPI BERTANI * 18.30 def. MURARI EMILIO (ann°)	
Domenica 5 Gennaio Il Domenica dopo Natale Sir 24,1-4.8-12; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18	* 8.15 def. NATALE e MARIA def. ADAMI GELMETTI * 9.30 def. PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. FERRARI PAOLA	
Lunedì 6 Gennaio Epifania del Signore Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12	* 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. ADALGISA e FAM. TASSONI def. FAM. SEGA MIGLIACCIO	

3) Venerdì 3 gennaio porterò la Comunione agli anziani e ammalati.

4) Il corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio inizierà in parrocchia domenica 26 gennaio alle ore 18,00.

1° Gennaio 2025: LVIII Giornata Mondiale della Pace 2025

"Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace" è il tema scelto dal Papa per la prossima Giornata Mondiale della Pace 2025. Il titolo del Messaggio della 58a Giornata Mondiale della Pace che sarà celebrata il 1° gennaio 2025 - spiega in una nota il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano integrale - manifesta una naturale consonanza con il senso biblico ed ecclesiale dell'anno giubilare e si ispira in particolare alle lettere encicliche **Laudato Sí e Fratelli tutti**, soprattutto attorno ai concetti di Speranza e di Perdono, cuore del Giubileo: una chiamata alla conversione volta non a condannare, ma a riconciliare e rappacificare.



Partendo dall'osservazione della realtà dei conflitti e dei peccati sociali che affliggono l'umanità oggi, sottolinea la nota, guardando alla speranza insita nella tradizione giubilare della rimozione dei peccati/cancellazione dei debiti e alla riflessione dei Padri della Chiesa, potranno emergere orientamenti concreti che portino ad un cambiamento tanto necessario in ambito spirituale, morale, sociale, economico, ecologico e culturale.

Soltanto da una vera conversione, personale, comunitaria e internazionale, potrà fiorire una vera pace che non si manifesti solo nella conclusione dei conflitti, ma in una nuova realtà in cui le ferite siano curate e ad ogni persona venga riconosciuta la propria dignità.

RIFLESSIONI SULLA FAMIGLIA DI PAPA BENEDETTO XVI

Chiamata ad essere immagine del Dio Unico in Tre Persone non è solo la Chiesa, ma anche la famiglia, fondata sul matrimonio tra l'uomo e la donna.

In principio, infatti, **“Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: siate fecondi e moltiplicatevi”** (Genesi 1,27-28). Dio ha creato l'essere umano maschio e femmina, con pari dignità, ma anche con proprie e complementari caratteristiche, perché i due fossero dono l'uno per l'altro, si valorizzassero reciprocamente e realizzassero una comunità di amore e di vita.



L'amore è ciò che fa della persona umana l'autentica immagine della Trinità, immagine di Dio.

Cari sposi, nel vivere il matrimonio voi non vi donate qualche cosa o qualche attività, ma la vita intera. E il vostro amore è fecondo innanzitutto per voi stessi, perché desiderate e realizzate il bene l'uno dell'altro, sperimentando la gioia del ricevere e del dare.

È fecondo poi nella procreazione generosa e responsabile, dei figli, nella cura premurosa per essi e nell'educazione attenta e sapiente.

È fecondo, infine, per la società, perché il vissuto familiare è la prima e insostituibile scuola delle virtù sociali, come il rispetto per le persone, la gratuità, la fiducia, la responsabilità, la solidarietà.

Cari sposi, abbiate cura dei vostri figli e, in un mondo dominato dalla tecnica, trasmettete loro, con serenità e fiducia, le ragioni del vivere, la forza della fede e sostenendoli nella fragilità. Ma anche voi figli, sappiate mantenere sempre un rapporto di profondo affetto e premurosa cura verso i vostri genitori.

Il progetto di Dio sulla coppia umana trova la sua pienezza in Gesù Cristo, che ha elevato il matrimonio a Sacramento. Cari sposi, con uno speciale dono dello Spirito Santo, Cristo vi fa partecipare al suo amore sponsale, rendendovi segno del suo amore per la Chiesa: un amore fedele e totale. Se sapete accogliere questo dono, rinnovando ogni giorno, con fede, il vostro “sì”, con la forza che viene dalla grazia del Sacramento, anche la vostra famiglia vivrà nell'amore di Dio, sul modello della Santa Famiglia di Nazaret.

Care famiglie, chiedete spesso, nella preghiera, l'aiuto della Vergine Maria e di san Giuseppe, perché vi insegnino ad accogliere l'amore di Dio come essi lo hanno accolto. La vostra vocazione non è facile da vivere, specialmente oggi, ma quella dell'amore è una realtà meravigliosa, è l'unica forza che può veramente trasformare il cosmo, il mondo. Davanti a voi avete la testimonianza di tante famiglie, che indicano le vie per crescere nell'amore: mantenere un costante rapporto con Dio e partecipare alla vita ecclesiale, coltivare il dialogo, rispettare il punto di vista dell'altro, essere pronti al servizio, essere pazienti con i difetti altrui, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza e umiltà gli eventuali conflitti, concordare gli orientamenti educativi, essere aperti alle altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili nella società civile. Sono tutti elementi che costruiscono la famiglia. Viveteli con coraggio, certi che, nella misura in cui, con il sostegno della grazia divina, vivrete l'amore reciproco e verso tutti, diventerete un Vangelo vivo, una vera Chiesa domestica.

Una parola vorrei dedicarla anche ai fedeli che, pur condividendo gli insegnamenti della Chiesa sulla famiglia, sono segnati da esperienze dolorose di fallimento e di separazione. Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza.